

## El Flaco in vacanza a Buenos Aires «Italia, che stress!»

L'allenatore della Sampdoria Cesar Luis Menotti, detto El Flaco, è giunto ieri a Buenos Aires per trascorrere alcuni giorni insieme alla famiglia: «Il campionato italiano è molto duro e con molte pressioni». Il tecnico dovrebbe rientrare a Genova sabato prossimo. Con Menotti sono giunti a Buenos Aires anche Roberto Ayala (Napoli) e Hernan Crespo (Parma), 2 dei 7 «italiani» convocati dal ct Daniel Passarella per la partita dell'Argentina con l'Uruguay nella penultima giornata (12.10) delle qualificazioni ai mondiali di Francia '98.



## Per Pescante oggi primo round in Tribunale

È fissato per oggi presso il tribunale romano di piazzale Clodio il primo appuntamento giudiziario per Mario Pescante, attuale presidente del Comitato olimpico italiano che è sotto accusa per tre diverse ipotesi di reato: la lunga e articolata escalation dei costi di ristrutturazione dello stadio Olimpico in occasione dei mondiali di calcio di Italia '90 (dagli 83 miliardi iniziali al prezzo finale di 230); la vicenda delle cosiddette assunzioni «in famiglia», la pilotata chiamata in servizio di circa mille dipendenti tutti scelti tra notabili e parenti stretti; il finanziamento ad enti di promozione sportiva, in particolare al Fiamma.

## Basket, Messina ex ct, fa le carte al campionato

Per Ettore Messina, ex ct azzurro, attuale coach della Kinder, questo inizio ottobre è stato sfavillante: vittoria a Barcellona in Eurolega giovedì scorso, vittoria a Treviso in casa dei campioni d'Italia. E, così, il campionato ha già la sua fisionomia: Bologna, anzi le due bolognesi, padrone del torneo. Le uniche squadre a punteggio pieno sono proprio Kinder e Teamsystem, con la formazione di Messina che ci è arrivata dopo due trasferte, fra cui quella in casa di una delle «tre grandi». Soddisfatto ma non esaltato, l'ex ct: «Stiamo migliorando, ma le favorite sono tre: un nome? Occhio a Verona».



## Motomondiale 500 Doohan e Biaggi verso la sfida '98

I «maestri», i quattro volte consecutivi campioni iridati Michael Doohan e Massimiliano Biaggi, l'australiano padrone della mezzo litro e il romano leader sofferto delle 250 cc, sono già in rotta di collisione per il mondiale '98 delle 500: vincitore di 12 Gpsu 15 alla guida dell'Honda V4, il pilota di Brisbane ha battuto anche il vecchio record di vittorie in una stagione di Giacomo Agostini (11 successi nel 1973). A 32 anni il quadruplo campione mondiale dovrebbe restare all'Honda che nel '98 dovrebbe affidare, su precisa richiesta dell'italiano, la stessa moto al 26enne Biaggi.

**L'Unità  
lo Sport**

## Incidenti Bergamo, stadio vietato a tre tifosi

Un anno di reclusione, con la sospensione condizionale della pena, e il divieto di ingresso allo stadio per due anni sono state inflitte ieri dal pretore di Bergamo a tre dei 13 tifosi arrestati domenica in occasione degli scontri che hanno preceduto e seguito la partita Atalanta-Brescia. Si tratta di Alessandro Bonati, 20 anni, di Albano S. Alessandro (Bergamo), Stefano Capoferri, 19 anni, di Civitate Camuno (Brescia), Bernardino Pacchiani, 28 anni, di Stezzano (Bergamo). I tre hanno patteggiato la pena. Hanno ammesso di aver lanciato sassi contro le forze dell'ordine, negando però di aver partecipato al danneggiamento di auto in sosta e all'incendio delle «campane» dei rifiuti. Oggi l'udienza di convalida del fermo di Luca Forese, 22 anni, di Romano Lombardo (Bergamo), che dovrà comparire davanti al Gip con l'accusa di aver lanciato un sasso contro un carabinieri e cocci di bottiglia contro un cane poliziotto. Oggi sarà giudicato Gianluca Benaglia, 27 anni, di Bergamo, per il lancio di una rudimentale bomba-carta che ha investito un ispettore e quattro agenti. Per i cinque, prognosi varianti tra i tre e i venti giorni. La «scientificità» sta esaminando i filmati degli scontri e le fotografie: in arrivo nuove denunce. Ieri allo stadio di Bergamo sopralluogo del prefetto Annamaria Cancellieri, del sindaco Guido Vicentini e del questore Giovanni Colucci per una stima dei danni. Il sindaco ha detto che «andando avanti di questo passo, sarà il caso di valutare l'opportunità di chiudere lo stadio».

Italia-Inghilterra: Scotland Yard avverte la nostra polizia: «Arrivano autentici criminali»

# Allarme hooligans 700 teppisti a Roma

LONDRA. Allarme hooligans. Scotland Yard ha annunciato che circa 700 hooligans, già schedati dalla polizia inglese, stanno per sbarcare a Roma per assistere alla partita di sabato, Italia-Inghilterra. Non arriveranno tutti insieme, ma scaglionati, su una cinquantina di aerei. Dei 700, tra i 70 e i 90 costituiranno un forte rischio per l'ordine pubblico, poiché hanno già commesso atti di violenza criminale, tutti condannati da tribunali inglesi o multe o pene detentive. L'avvertimento è giunto nel corso di una conferenza stampa tenuta nella sede del distaccamento speciale anti-hooligan chiamato National Criminal Intelligence Service (Ncis). L'ispettore di polizia Peter Chapman ha detto che toccherà alla polizia italiana prendere in consegna l'esercito di potenziali disturbatori dell'ordine pubblico al momento del loro sbarco in Italia. Chapman ha detto: «Conosciamo il loro numero, abbiamo le loro fotografie, siamo in possesso della lista di tutti i voli sui quali arriveranno in Italia. Non possiamo impedire a questa gente di viaggiare. Ma la polizia italiana è stata informata per filo e per segno affinché possa prendere per tempo i necessari provvedimenti».

Chapman ha rivelato che agenti di polizia inglese, infiltrati tra i tifosi, viaggeranno a bordo degli aerei. Al momento dello sbarco la polizia italiana, sia pure da una certa distanza, prenderà in consegna gli hooligans. Li seguirà poi nei loro spostamenti verso gli alberghi e attraverso la città. Pur confermando che le forze di polizia italiane e inglesi stanno lavorando insieme in materia di scambio di informazioni preliminari, Chapman non ha voluto dire fino a che punto tale collaborazione continuerà sul territorio italiano. Ha preferito dare l'impressione che Scotland Yard si asterrà da qualsiasi interferenza sulle decisioni che verranno prese localmente. Chapman ha sottolineato che i 700 hooligans giungeranno a Roma senza i biglietti d'ingresso allo stadio, per cui molto dipenderà dal modo in cui questi riusciranno, se vi

riusciranno, a procurarsi o sul mercato nero oppure tramite accordi presi con agenzie italiane o individui.

In passato gruppi dell'estrema destra inglese come il National Front e il Combat 18 (il numero 1 sta per la prima lettera dell'alfabeto, A, come Adolf e l'8 sta per "H" come Hitler) hanno orchestrato scene di violenza intorno ad alcune partite in Inghilterra e in Irlanda. Non si sa fino a che punto questi gruppi siano in rapporto con le controparti di altri paesi per creare disordini a sfondo politico. Chapman ha detto che il principale problema in relazione al grosso dei 700 sarà quello dell'ubriachezza. I 70-90 «professionisti» della violenza, già in precedenza condannati per danni ai beni pubblici e privati, ferimenti o lesioni o altre gravi infrazioni all'ordine pubblico, potrebbero invece avere una loro agenda di interventi di carattere più aggressivo. Chapman ha mostrato completa fiducia nella polizia italiana, descritta come «probabilmente la migliore in Europa nel far fronte alla violenza negli stadi». Ha dichiarato: «Non ci sono stati problemi a Katowice, in Polonia, per controllare gli hooligans e non vedo perché dovremmo avere dei problemi a Roma». Riferendosi alle critiche mosse dall'ex ministro conservatore David Mellor (al quale l'attuale governo ha dato un incarico nel ministero dello sport), secondo cui i tifosi inglesi in Italia rischiano di essere trattati «come animali», Chapman ha detto che a Roma i tifosi dei due paesi verranno trattati allo stesso modo: «Ci saranno tre controlli. Per evitare contrasti sarà meglio che tutti lascino a casa gli oggetti che possono essere sequestrati, inclusi gli accendini». Chapman ha detto che a Roma i tifosi inglesi saranno circa diecimila (la Federcalcio ha messo a disposizione 8.900 biglietti): settemila viaggeranno con l'England Travel Club, tutti fidatissimi, come pure i diecimila in possesso di biglietti nel settore italiano dello stadio.

Alfio Bernabei

## Viali «vede» Inghilterra «Finirà con un pareggio»

Per l'incontro di sabato Italia-Inghilterra all'Olimpico, l'ex azzurro Gianluca Viali si schiera con la nazionale di Glenn Hoddle. «L'Inghilterra vincerà il gruppo», ha detto l'attaccante del Chelsea al quotidiano britannico Mirror. «Gli inglesi entreranno in campo più sicuri delle proprie possibilità. Hanno un punto di vantaggio ed hanno bisogno solo di un pareggio. Penso che lo otterranno. Previsioni? Per me finisce 1-1 e questo significa che l'Italia arriverà in Francia solo tramite gli spareggi». Viali ha aggiunto che «le due squadre meritano di giungere alle finali perché sono di ottimo livello». La difesa azzurra, però, secondo Viali, fatterà a contenere Ian Wright: «È il giocatore più importante dell'Inghilterra».



La mascotte dei mondiali di calcio 1998 in Francia Reuters

Azzurri a Coverciano: Ferrara sta male, ma resta in ritiro. Oggi il primo allenamento

# Maldini convoca Galante

## Panchina d'oro edizione '96-97 a Zaccheroni

Alberto Zaccheroni, tecnico dell'Udinese, ha vinto la «Panchina d'oro» edizione 1996-97, premio istituito dal Settore tecnico della Federcalcio. Sono gli stessi tecnici che votano, a scrutinio segreto, il nome del collega. La «Panchina d'argento» è andata a Giuseppe Pilon, attuale allenatore del Padova, mentre le «Panchine d'oro» speciali sono state consegnate a Bigon, Capello e Trapattini.

Hanno aggiunto un posto a tavola, a Coverciano. Il nuovo commensale azzurro è Fabio Galante, convocato d'urgenza da Cesare Maldini dopo la visita medica alla quale è stato sottoposto. Ferrara, l'infortunato eccellente dell'ultima domenica di campionato, Ferrara, che è stato uno degli ultimi giocatori a presentarsi ieri pomeriggio in ritiro, si è presentato a Coverciano con un plico: l'ecografia effettuata ieri mattina a Torino. La visita del medico azzurro ha confermato la diagnosi fatta dai sanitari della Juventus: il difensore ha una distrazione di primo grado all'adduttore destro. Ferrara rimarrà a Coverciano, ma dovrà restare a riposo fino a mercoledì, giorno in cui sarà nuovamente sottoposto ad ecografia. In base ai risultati del nuovo accertamento si deciderà se riprendere o meno Ferrara a casa.

Galante è il convocato numero 33 dell'era maldiniana. Difensore

centrale, gioca nell'Inter, ha 24 anni, è una vecchia conoscenza del ct, vista la sua partecipazione a ben 21 gare tra Under 21 (campione d'Europa nel 1996) e nazionale olimpica. Dopo una primastagione di alti e bassi nell'Inter, quest'anno Galante, con Simoni, sta acquistando sicurezza. Contro la Lazio, domenica, è stato uno dei più bravi. Rintracciare Galante, ieri sera, non è stato facile. A casa non c'era, il cellulare era staccato. Così, la Federazione ha chiesto un aiuto all'Inter. Il difensore arriverà a Coverciano stamattina, prima di pranzo.

Gli azzurri sono stati accolti in maniera con applausi e cori di incoraggiamento da un centinaio di tifosi che si erano radunati davanti ai cancelli di Coverciano. I primi a presentarsi sono stati i giocatori del Parma, poi via via tutti gli altri. Cesare Maldini ha parlato con tutti. Il presidente federale Nizzola, ieri a Torino per motivi di lavoro, ha tele-

fonato al ct. Prevista una visita di Nizzola nei prossimi giorni. Ieri sera il professor Ferretti ha visitato un po' tutti: Ferrara a parte, stanno tutti bene. Oggi, mattinata di assoluto riposo. Alle 13 è prevista la prima conferenza stampa, poi, alle 16, il primo allenamento di questa lunga settimana azzurra.

Intanto, nel ritiro inglese di Bisham Abbey il ct Hoddle è di buon umore. «Finalmente un po' di fortuna. Niente infortuni, operazioni e malattie, tranne quello di Shearer, fuori da tempo. Per tutte e sette le partite della mia gestione mi era venuto il mal di testa. In particolare per l'incontro con l'Italia a Wembley nello scorso febbraio». Hoddle ha già in testa la formazione, ma l'annuncerà venerdì. Gli azzurri più temuti sono Vieri e Zola. Parola di uno dei migliori difensori inglesi, Gary Neville.

Stefano Boldrini

Le grandi interviste di Gianni Minà

# Fidel racconta il Che

In un'intervista che ha fatto epoca, Fidel Castro racconta per la prima e unica volta la vita e la personalità di Ernesto Che Guevara.

Videocassetta e fascicolo L. 15.000

video I'U